



Comune di Mogoro

Provincia Di Oristano



Piano dei Servizi Socio-Assistenziali

2014-2016

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 25.03.2014

Indice

Relazione	4
Premessa	6
Carta dei Servizi	6
Area dei servizi alla popolazione.....	7
Servizio sociale professionale	7
Canone di locazione	7
Assegno di maternità.....	8
Assegno al nucleo familiare	9
Bonus famiglia	9
Centro @LL-IN.....	10
Bonus energia.....	10
Contributi economici.....	10
Contrasto alle povertà estreme	11
Contributi agli emigrati di rientro	14
Acquisto beni di prima necessità.....	15
Intervento per persone senza fissa dimora	16
Area dei servizi ai minori	17
Ludoteca.....	17
Spiaggia Day	17
Servizio Educativo Territoriale	17
Progetto “Giovani in Movimento”	18
Affidamenti familiari.....	18
Asilo nido	18
Premio natalità	19
Area dei servizi ai disabili	20
Piani personalizzati in favore delle persone con grave disabilità e degli anziani non autosufficienti.....	20
Programma Regionale “Ritornare a Casa”	21
Inserimenti in struttura	21
Integrazione scolastica e sociale studenti disabili	22
Gestione tutela interdetti e curatela inabilitati.....	22
Attività di socializzazione e laboratoriali	23
Trasporto a chiamata	23
Area dei servizi agli anziani	24
Servizio di assistenza domiciliare	24
Soggiorno anziani.....	25
Centro di aggregazione sociale.....	25
Servizio pasti caldi a domicilio	26
Contributo alla persona per assistenza domestica	26
Area dei servizi a particolari categorie	27
Affetti da neoplasia maligna L.R. 9/2004	27
Talassemici, emofilici ed emolinfopatici L.R. 27/83	28
Sofferenti mentali L.R. 20/97.....	29

Nefropatici L.R. 11/85	30
Trapiantati L.R. 12/2011	31
Verifica degli obiettivi e risultati attesi	33
Area dei servizi alla popolazione	33
Area dei servizi ai minori	36
Area dei servizi ai disabili	38
Area dei servizi agli anziani	40
Quadro riassuntivo dei servizi rivolti a particolari categorie.....	41
Quadro economico.....	42
Entrate 2014	42
Previsioni di spesa per singolo servizio, per ciascuno degli anni.....	43
del triennio 2014 - 2016	43

Relazione

Il Piano Socio-Assistenziale è lo strumento attraverso il quale si progetta e si attua il sistema integrato di interventi e servizi socio-assistenziali a livello locale. La sua principale funzione è quella di individuare i bisogni della comunità e fornire risposte concrete a tali necessità. Esso si concretizza delineando gli elementi cardine del sistema degli interventi e dei servizi di cui i cittadini mogoresi possono disporre in risposta ai loro bisogni ed a supporto della loro qualità di vita.

Prima di addentrarci nello specifico del piano e per meglio illustrare gli interventi in esso contenuti, è opportuno fare una breve disamina sulla platea degli utenti che scaturisce dai dati dall'anagrafe comunale. Al 31.12.2013 la comunità mogoresa consta di 4.295 abitanti, di cui 2.152 maschi e 2.143 femmine, che compongono 1.691 nuclei familiari. I cittadini al di sopra dei 50 anni sono 1.982 e di questi 1.043 sono ultra sessantacinquenni. Mogoro, come tutti i paesi del contesto geografico cui appartiene "l'alta Marmilla" e come tutti i piccoli centri nazionali, è interessato da una forte decrescita della popolazione. Per arginare questo fenomeno l'Amministrazione Comunale impegna annualmente proprie risorse finanziarie per garantire servizi destinati alle famiglie, alle coppie, anche di fatto, allo scopo di contrastare il fenomeno dello spopolamento e aiutare le giovani generazioni. Ad oggi constatiamo con rammarico che, pur con alcuni importanti interventi, il trend rimane negativo, in quanto la forbice tra nati e deceduti è sempre a favore di questi ultimi di circa 25 unità annue. Se a questo dato sommiamo le varie tipologie di migrazione, vediamo che nel solo 2013 la popolazione mogoresa è diminuita di 63 unità. L'invecchiamento della popolazione, lo spopolamento, lo scarso tasso di natalità, fanno conseguire la necessità di una particolare attenzione al piano per i servizi socio-assistenziali. Se a questo aggiungiamo la cronica mancanza di lavoro, emerge con nettezza che le situazioni di fragilità e disagio sono sempre più drammatiche. Sono 625 i cittadini al di sotto dei 44 anni iscritti all'ufficio di collocamento, che aumentano di 207 unità sotto i 55; dati preoccupanti per una comunità come la nostra che conta circa 2.800 persone in età lavorativa. Proprio la gravità della situazione occupazionale dimostra la gravità della situazione: nel solo 2012, circa 200 persone hanno perso il lavoro che avevano a tempo indeterminato.

Conti alla mano, sono mille i disoccupati e gli inoccupati: il 40 per cento dei mogoresi è senza lavoro.

Mai come in questi ultimi anni si sente forte il disagio che le famiglie ed in particolar modo le fasce più deboli della popolazione, come gli anziani, i minori e i disabili, sentono a causa dell'effetto devastante della crisi, che dagli esperti è stata definita la peggiore degli ultimi decenni.

L'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle situazioni di fragilità legate alla perdita dell'autosufficienza, di cui anche il nostro paese non è immune, sono confermate da un aumento consistente dei piani di cui alla Legge 162/98, che attualmente conta n. 173 interventi; a questi vanno sommati ulteriori 100 nuclei familiari interessati da portatori di gravi patologie: nefropatici, talassemici, emolinfopatici maligni, disturbi mentali, programma ritornare a casa, etc. Tutti questi dati confermano la sempre più crescente richiesta di servizi e il maggior impegno di risorse finanziarie necessarie.

Altra situazione preoccupante è l'aumento del fenomeno del disagio giovanile e degli interventi a seguito di provvedimenti del Tribunale dei minori, che portano in alcuni casi all'allontanamento del minore dal proprio contesto sociale e familiare. La crisi del ruolo educativo e di cura delle famiglie e delle agenzie all'uopo destinate, evidenziano una sempre più crescente richiesta di aiuto a cui corrisponde un impegno finanziario sempre maggiore.

La scarsa attenzione sul tema della disabilità e il disagio creato dalla stessa parola "disabilità", ci portano a dimenticare che queste persone combattono per stimolare e sensibilizzare la società in cui vivono sui loro bisogni e diritti, cercando con tutte le loro forze di promuovere il concetto di dignità della vita umana. Queste persone meriterebbero maggior attenzione e tutela, magari destinando risorse mirate a percorsi educativi che, partendo dalle scuole dell'infanzia, facciano maturare nei cittadini una maggiore consapevolezza e rispetto della disabilità. Il costante impoverimento di ampie fasce di reddito, confermato da circa 100 interventi in ambito "povertà estreme", che interessano altrettanti nuclei familiari, fa emergere la crescita di questo elemento in maniera esponenziale, mentre le risorse destinate al contrasto di questo fenomeno sono significativamente diminuite.

L'applicazione di un ISEE insufficiente a valutare gli effettivi stati di povertà, l'aumento di richieste di contributi economici, di richieste di un'abitazione, della richiesta di lavoro di inoccupati, disoccupati, giovani, adulti, padri di famiglia, etc, un male che ormai non esclude più nessuno. L'aumento delle richieste di agevolazioni per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali che si sommano alle crescenti richieste di ascolto da parte di persone in preda della disperazione, rappresentano un insieme di debolezze che stanno a confermare le sempre maggiori difficoltà dei cittadini a salire su quell'ascensore sociale che permetterebbe loro di aspirare ad un futuro migliore. L'Amministrazione Comunale, seppur in questo quadro generale di perdurante difficoltà economica ed in una fase

di sempre maggiore contrazione dei trasferimenti finanziari, mantiene un adeguato livello nell'erogazione dei servizi e dei sostegni economici, sostanzialmente in linea con quello degli anni precedenti. Ciò non esclude un'attenta vigilanza sull'emersione di nuove forme di bisogno, come per esempio, le persone senza fissa dimora, l'aiuto per assistenza domestica, le difficoltà della Caritas locale, etc, alle quali sta già provvedendo a dare una risposta. A tal riguardo l'Amministrazione, nel riconoscere l'importante ruolo della Caritas ha, per la prima volta nella storia di questo Comune, destinato un finanziamento per l'acquisto di viveri di prima necessità. I viveri affidati alla Caritas, arriveranno per suo tramite alle persone meno fortunate della nostra comunità. Essere amministratori locali oggi significa non tanto scegliere quante risorse riservare ad un servizio piuttosto che a un altro, ma interpretare i reali bisogni del momento, individuare le necessità prioritarie e trovare ulteriori risorse per concretizzarne la risposta.

Siamo convinti che: *"...noi non conosciamo le persone quando vengono da noi, dobbiamo andare noi da loro per sapere quel che sono..."*. Con questi convincimenti, con questa rimarcata sensibilità, il Servizio Sociale comunale potrà rispondere meglio ai nuovi e vecchi bisogni della nostra comunità. La nuova veste del piano socio-assistenziale ha lo scopo di sviluppare un nuovo e rimarcato interesse nei cittadini-utenti, che li guidi attraverso la conoscenza ad una più mirata e consapevole fruizione dei servizi.

Colgo l'occasione per ringraziare per la preziosa e costante collaborazione, tutti i componenti della Commissione politiche sociali, lo staff tecnico-amministrativo del Servizio Sociale e tutte le entità che hanno fornito il loro contributo alla stesura di questo nuovo piano dei servizi socio-assistenziali del Comune di Mogoro.

Il piano dei servizi Socio-Assistenziali, nella sua nuova veste, vi permetterà, dopo un'attenta disamina, di valutare la sua ricaduta nella comunità.

L'Assessore alle Politiche Sociali

Cau Donato

Premessa

Il piano socio-assistenziale del Comune per il triennio 2014-2016 si articola in tre parti:

- 1) descrizione dei servizi;
- 2) verifica degli obiettivi e risultati attesi;
- 3) descrizione delle previsioni di bilancio;

Carta dei Servizi

Nella prima parte del piano socio-assistenziale sono descritti i servizi offerti dal Comune, cioè la Carta dei Servizi.

In relazione alle fasce di cittadini cui sono rivolti, i servizi che sono erogati dal Servizio Sociale del Comune sono stati suddivisi in aree, così articolate:

- area dei servizi alla popolazione;
- area dei servizi ai minori;
- area dei servizi ai disabili;
- area dei servizi agli anziani;
- area dei servizi a particolari categorie.

Di seguito se ne propone l'illustrazione analitica.

Area dei servizi alla popolazione

Servizio sociale professionale

È un servizio di consulenza specialistica offerto dalle assistenti sociali del Comune, rivolto a soggetti singoli, famiglie e gruppi residenti nel territorio comunale, che si articola nelle seguenti attività:

- interpretazione e valutazione della domanda espressa;
- informazione mirata;
- assistenza amministrativa;
- indirizzo per una corretta utilizzazione dei servizi comunali.

Canone di locazione

1. Intervento

La legge del 9 dicembre 1998 n. 431 ha istituito il fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione, destinato alla concessione di un contributo a sostegno totale o parziale del pagamento del canone di locazione sostenuto dalle famiglie in condizioni di disagio economico, possessori di un reddito non superiore a quello annualmente stabilito con Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici.

2. Destinatari

Titolari di contratti di locazione ad uso residenziale di unità immobiliari di proprietà privata situate nel Comune di residenza e occupate a titolo di abitazione principale o esclusiva.

3. Requisiti

Requisiti:

- reddito annuo complessivo fiscalmente imponibile uguale o inferiore alla somma di due pensioni minime INPS e canone annuo che incide sul reddito in misura superiore al 14%; l'ammontare del contributo è destinato a ridurre sino al 14% l'incidenza del canone sul reddito e non può essere superiore a 3.098,74 euro (fascia A);

- canone annuo che incide in misura superiore al 24% sul reddito annuo complessivo imponibile; in questo caso, il limite di reddito varia in base alla composizione del nucleo familiare e il contributo non può essere superiore a 2.320 euro (fascia B):

- 15.403,33 euro per i nuclei di 1 o 2 persone;
- 18.509,89 euro per le famiglie di 3 persone;
- 21.616,44 euro per le famiglie di 4 persone;
- 22.651,96 euro per i nuclei di 5 o più persone;

- il contratto deve essere regolarmente registrato e sussistere al momento della presentazione della domanda;

- il contratto deve permanere per tutto il periodo al quale si riferisce il contributo eventualmente ottenuto; in caso di interruzione della locazione, il contributo riferito al periodo non ancora maturato deve essere restituito entro dieci giorni.

Il nucleo familiare da considerare è quello del richiedente, come composto anagraficamente alla data di pubblicazione del bando comunale. Ogni componente viene computato come unità indipendente, a prescindere dal fatto che percepisca o meno reddito, sia o meno a carico, sia maggiorenne o minorenni.

Sono esclusi dal contributo coloro che:

- ricevono altre agevolazioni pubbliche per la stessa finalità;
- sono titolari di contratti di locazione di unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9;

- sono membri di nuclei familiari nei quali anche un solo componente risulti titolare del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione su un alloggio adeguato alle esigenze della famiglia e situato in qualsiasi località del territorio nazionale;
- appartengono a nuclei familiari che abbiano in essere un contratto di locazione stipulato tra parenti ed affini entro il secondo grado o tra coniugi non separati legalmente.

4. Documentazione

Il reddito di riferimento è quello risultante dalla somma dei redditi fiscalmente imponibili (da lavoro dipendente, autonomo, pensione o altra natura) riportati nell'ultima dichiarazione fiscale presentata da ciascuna delle persone che compongono il nucleo familiare del richiedente.

Se si tratta di reddito rilevato dal CUD, occorre prendere in considerazione quello riportato al rigo 1, negli altri casi quello indicato quale "reddito imponibile". Il reddito del nucleo familiare va diminuito di 516,46 euro per ogni figlio a carico.

Gli immigrati devono possedere il certificato storico di residenza da almeno dieci anni nel territorio nazionale o da almeno cinque nella stessa regione.

5. Procedimento

In seguito alla pubblicazione del bando comunale, le persone interessate devono presentare la domanda di contributo al Servizio Sociale.

Il Servizio Sociale determina l'importo dei contributi da assegnare, favorendo le famiglie con redditi bassi ed elevate soglie di incidenza del canone, oltre che le persone in situazioni di particolare debolezza sociale, quali disabili ed anziani.

La graduatoria dei beneficiari viene approvata dalla Giunta comunale, dopodiché il fabbisogno finanziario viene comunicato alla Regione.

6. Termini di presentazione

Il Servizio Sociale effettua una procedura concorsuale diretta ad individuare i soggetti aventi titolo al beneficio, ogni anno dopo la pubblicazione del bando regionale, in cui sono indicati termini e scadenze.

Assegno di maternità

1. Intervento

È un beneficio economico riconosciuto dall'art. 74 D.Lgs. 151/2001 e D.P.C.M. 452/2000 in favore delle donne che si trovino in una delle seguenti situazioni:

- madri non lavoratrici (disoccupate, casalinghe, studentesse, ecc.);
- madri lavoratrici non aventi diritto ad alcuna tutela economica per la maternità;
- madri lavoratrici aventi diritto ad una tutela economica per la maternità complessivamente inferiore al valore dell'assegno.

2. Destinatari

- cittadine italiane o comunitarie o non comunitarie in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo residenti in Italia al momento del parto o dell'ingresso in famiglia del minore adottato/affidato;
- cittadine non comunitarie in possesso della carta di soggiorno per familiare non comunitario di cittadino italiano o comunitario oppure della carta di soggiorno permanente per i familiari non comunitari (artt. 10 e 17 del D.Lgs. 30/2007).

3. Modalità di accesso

Le cittadine devono essere in possesso di un reddito familiare che non superi il valore dell'ISE valido per l'anno di riferimento.

La domanda deve essere presentata al Servizio Sociale entro i sei mesi dalla data del parto o dall'ingresso in famiglia per adottato/affidato.

Assegno al nucleo familiare

1. Intervento

È una prestazione economica erogata dall'INPS, in base agli artt. 66 e 65 della L. 448/98, a sostegno del reddito del nucleo familiare in condizione di disagio economico, in possesso di un reddito ISE (Indicatore Socio Economico) negli importi previsti dalla normativa vigente.

2. Destinatari

- cittadini italiani o comunitari residenti nel territorio dello Stato;
- nuclei familiari composti almeno da un genitore e tre figli minori (appartenenti alla stessa famiglia anagrafica), che siano figli del richiedente o del coniuge o da essi ricevuti in affidamento preadottivo;
- nuclei familiari con risorse reddituali e patrimoniali non superiori a quelle previste dall'indicatore della situazione economica (ISE) valido per l'assegno.

3. Modalità di accesso

La richiesta deve essere presentata al Servizio Sociale del Comune di residenza entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per il quale è richiesto l'assegno al nucleo familiare (ANF).

Deve essere accompagnata dalla attestazione ISE sulla situazione economica del nucleo familiare.

L'INPS provvede al pagamento dell'assegno con cadenza semestrale posticipata (entro il 15 luglio e il 15 gennaio) per i dati ricevuti almeno 45 giorni prima della scadenza del semestre.

Il richiedente deve indicare sulla domanda la modalità di pagamento.

L'importo dell'assegno è annualmente rivalutato sulla base della variazione dell'indice ISTAT.

Bonus famiglia

1. Intervento

La Regione ha attivato un programma straordinario a sostegno dei nuclei familiari numerosi, per offrire loro un supporto economico concreto e migliorarne la qualità della vita; il programma prevede l'erogazione di un contributo annuale denominato "bonus famiglia".

2. Destinatari

- famiglie con quattro o più figli a carico, di età compresa tra zero e 25 anni.
- residenza in Sardegna;
- reddito ISEE non superiore a € 30.000,00.

3. Documentazione

- richiesta di contributo, da presentare al Servizio Sociale del Comune di residenza;
- documento di attestazione dell'ISEE.

4. Descrizione del procedimento

L'importo del bonus, che viene erogato dal Servizio Sociale, varia a seconda del numero dei figli a carico:

- per le famiglie con 4 figli: € 1.000,00;
- per le famiglie con 5 figli: € 1.500,00;
- per le famiglie con 6 figli: € 2.000,00;
- per le famiglie con 7 figli: € 3.000,00;
- per le famiglie con 8 o più figli: € 5.000,00.

Il Servizio Sociale che riceve le richieste di bonus individua le famiglie che ne hanno diritto e, successivamente, erogano a queste il contributo.

Centro @LL-IN

Il progetto @ll-in é finalizzato al superamento del divario digitale, attraverso la diffusione della capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche tra i cittadini ed in particolare verso le categorie che hanno maggiori difficoltà di accesso ai servizi telematici e che ne sono stati fin'ora esclusi: anziani e disabili.

Attraverso il progetto l'Amministrazione Comunale ha reso disponibile una sala con numerose postazioni attrezzate con personal computer che, previa iscrizione, possono essere utilizzate dai cittadini per navigare in internet, utilizzare la posta elettronica e tutti gli altri utilizzi consentiti dal regolamento comunale.

Bonus energia

1. Intervento

È un intervento di tipo economico che consiste nella riduzione del costo della fornitura di energia elettrica per le famiglie in condizioni di disagio economico, con un risparmio di circa il 20% della spesa annua presunta, calcolata per famiglia tipo e al netto delle imposte.

2. Destinatari

- nuclei familiari in condizioni di disagio economico;
- soggetti con disabilità grave comprovata da certificazione ASL, che richiedono l'uso quotidiano di macchinari e attrezzature per il mantenimento in vita.

3. Modalità di accesso

- contratto per fornitura di energia ad uso domestico e per una potenza impegnata non superiore a 3 kW, fatta eccezione per le famiglie numerose (più di 4 componenti) fino a 4,5 kW;
- valore dell'ISEE non superiore a € 7.500,00 annui; tale limite è esteso a € 20.000,00 per le famiglie numerose.

La domanda si presenta al Servizio Sociale comunale allegando una attestazione ISEE.

Il Servizio Sociale si inserisce telematicamente nel portale SGATE, che è l'acronimo di Servizio di Gestione delle Agevolazioni sulle Tariffe Elettriche, inviando i dati del beneficiario che in tal modo ha una effettiva riduzione del costo dell'energia elettrica da parte del gestore.

Contributi economici

1. Intervento

Assistenza economica di tipo continuativo e di tipo straordinario.

La L.R. 23-12-2005, n. 23 recante "Sistema integrato dei servizi alla persona. Abrogazione della legge regionale n. 4 del 1988 (Riordino delle funzioni socio-assistenziali)", all'art. 6 stabilisce che spetta ai Comuni l'attuazione dei

livelli essenziali di assistenza, attraverso la realizzazione di interventi tra i quali rientrano le misure di contrasto della povertà e di sostegno al reddito.

L'Amministrazione Comunale ha deciso, come ogni anno, di stanziare in bilancio una somma da destinare a contributi economici temporanei a persone e famiglie in condizioni di estrema indigenza, per le quali non sia stato possibile intervenire con il programma regionale di contrasto alle povertà estreme, al fine di sostenerle in periodi di grave difficoltà economica e permettere all'utente di soddisfare i bisogni di prima necessità.

Nel corso degli anni le richieste di contributo economico sono diminuite, grazie alla presa in carico di diversi nuclei familiari nel programma di contrasto alle povertà, anche se persiste una situazione di povertà e disagio per un gran numero di nuclei familiari; sono aumentate le richieste di intervento da parte di nuclei familiari che sino a poco tempo fa potevano godere di un reddito soddisfacente che, a causa della perdita improvvisa del lavoro, si sono trovati drasticamente a dover chiedere aiuto al Comune; parliamo delle cosiddette "nuove povertà".

2. Destinatari

Persone e nuclei familiari in temporanea situazione di difficoltà economica, dovuta al pagamento di canoni di locazione, presenza di figli in età scolastica, condizione di malattia, separazione o divorzio senza assegno di mantenimento per i figli, ecc.

3. Modalità di accesso

In base alla verifica della situazione economica equivalente ISEE ed ad una valutazione complessiva della situazione sociale, sanitaria ed economica, il Servizio sociale comunale dispone l'intervento per tamponare situazioni di deprivazione materiale o di insufficienza di reddito per il periodo necessario ad aiutare la persona o la famiglia a ridiventare autonoma.

Contrasto alle povertà estreme

1. Intervento

Il Servizio Sociale ha messo in atto le procedure per la realizzazione degli interventi del programma regionale di contrasto alle povertà estreme - annualità 2013, che si articola in tre linee di intervento:

- 1) concessione di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà;
- 2) concessione di contributi per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali;
- 3) concessione di sussidi per lo svolgimento del servizio civico comunale.

Le azioni di contrasto alla povertà sono finalizzate:

- alla presa in carico globale della persona e della famiglia in condizione di accertata povertà;
- a garantire un ruolo attivo del Servizio Sociale nella valutazione e verifica delle situazioni di bisogno e nella gestione e controllo degli interventi;
- ad assicurare un reddito minimo, attraverso la concessione di sussidi economici, alle persone e alle famiglie in condizione di accertata povertà sia essa duratura o temporanea;
- all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali per i nuclei familiari con redditi pari o inferiori a specifiche soglie di povertà previste dalla legge;
- all'impiego del servizio civico comunale quale strumento di valorizzazione delle competenze lavorative per coloro che sono privi di un'occupazione o che l'hanno perduta;
- alla promozione e valorizzazione delle risorse individuali e familiari ai fini del loro reinserimento nel tessuto sociale e comunitario.

2. Linea 1

Tale linea di intervento prevede la concessione di sussidi economici a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà, duratura o temporanea.

2.1 Destinatari e requisiti

Il programma “Azioni di contrasto alla povertà – Linea di intervento 1” è rivolto a persone e/o nuclei familiari che:

- sono residenti nel Comune di Mogoro;
- sono inabili al lavoro, ossia sono in possesso di idonea certificazione attestante l'impossibilità a svolgere prestazioni lavorative;
- hanno un'età superiore ai 65 anni;
- dichiarano un ISEE il cui reddito annuo non sia superiore a € 4.500,00 comprensivo dei redditi esenti IRPEF; pertanto all'ISE (Indicatore della Situazione Economica) riportato nell'attestazione rilasciata dal CAF, devono essere sommati anche i redditi esenti IRPEF, cioè non previsti nel D.Lgs. 109/98 e dichiarati separatamente.

Sono da considerarsi redditi esenti IRPEF tutte le altre provvidenze a carattere continuativo o temporaneo, erogate anche da altre Amministrazioni Pubbliche, aventi la medesima finalità sociale:

- ad esempio: pensioni di invalidità civile, cecità e sordomutismo; indennità di frequenza; indennità di accompagnamento; pensione sociale o assegno sociale; rendita INAIL per invalidità permanente o morte; pensione di guerra o reversibilità di guerra;
- altre entrate percepite a qualsiasi titolo (esempio: leggi di settore, assegni al nucleo familiare o di maternità di cui alla L. 448/98, sussidi economici concessi dal Comune).

In alcuni casi il Servizio Sociale, verificata la composizione del nucleo familiare e l'effettiva condizione di emergenza (situazioni eccezionali e imprevedibili) potrà consentire l'accesso a tale beneficio anche con un ISEE ridefinito sino a € 5.500,00 secondo le modalità di calcolo sopra indicate.

Nella dichiarazione ISEE devono essere presenti i redditi di tutti i componenti della famiglia anagrafica, ossia quella risultante dallo stato di famiglia.

In base agli indirizzi della Regione, il Servizio Sociale è tenuto a valutare l'effettiva capacità di spesa del nucleo familiare, soprattutto laddove la situazione oggettiva sia diversa da quella anagrafica o si evidenzino situazioni anomale che necessitino di maggiore tutela; per nucleo familiare richiedente sarà dunque considerato il nucleo oggettivamente convivente e non semplicemente quello anagraficamente rilevabile.

Il Responsabile del Servizio Sociale approverà una graduatoria, applicando a ciascuna richiesta i punteggi stabiliti dai seguenti indici di valutazione, elaborati secondo le priorità stabilite dalla Regione.

1) in relazione alla composizione del nucleo familiare:

Composizione familiare	Punti
Da 1 a 2 componenti	1
Da 3 a 4 componenti	2
Oltre 4 componenti	3

- nuclei con figli minori: punti 1 per ogni figlio minore.
- nuclei con figli minori e con uno solo dei genitori: punti 1
- nuclei familiari con portatori di handicap grave (art. 3, comma 3, legge 104/92): punti 2
- nuclei con persone con invalidità pari o superiore al 75%: punti 1; nel caso in cui ricorrano i requisiti di cui al punto 4 e di cui al punto 5 riferiti alla medesima persona facente parte del nucleo familiare richiedente, verrà attribuito il punteggio più favorevole al richiedente;

2) in relazione all'ISEE comprensivo dei redditi esenti IRPEF verranno attribuiti i seguenti punteggi:

ISE + redditi esenti IRPEF	Punti
ISEE da € 0 a € 1.500	5
ISEE da € 1.501 a € 2.500	4
ISEE da € 2.501 a € 3.500	3
ISEE da € 3.501 a € 4.500	2
ISEE da € 4.501 a € 5.500	1

La graduatoria delle persone ammesse al programma sarà approvata con determinazione del Responsabile del Servizio Sociale.

Motivi di esclusione. Sono esclusi dal programma le persone che:

- non sono residenti a Mogoro;
- hanno un ISEE superiore a 4.500 euro, elevabile fino a € 5.500 in caso di particolari o complesse situazioni di bisogno e del numero dei componenti il nucleo, certificate dal responsabile del procedimento.

Erogazione del sussidio. La Giunta Comunale, sulla base della graduatoria delle persone ammesse e delle risorse complessivamente disponibili, stabilirà la quota di risorse da destinare all'intervento e la misura del sussidio economico mensile. L'erogazione del sussidio è subordinato all'adesione ad un progetto personalizzato di attività di utilità sociale. Il contributo non è cumulabile con il sussidio previsto per la linea 3.

3. Linea 2

Questa linea di intervento prevede la concessione di contributi per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali a favore di persone e nuclei familiari con reddito non superiore alla soglia di povertà calcolata secondo il metodo dell'Indice della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

3.1 Destinatari e requisiti

Il programma regionale denominato "Azioni di contrasto alle povertà - Linea 2", è rivolto a persone e/o nuclei familiari che:

- sono residenti nel Comune di Mogoro;
- sono in possesso di un reddito pari o inferiore alla soglia di povertà, rideterminata annualmente dall'ISTAT, calcolata secondo il metodo ISEE e articolata per fasce che tengono conto della diversa ampiezza dei nuclei familiari richiedenti, come specificato nella seguente tabella:

Ampiezza del nucleo familiare	coefficienti	Soglia povertà mensile definita dall'ISTAT	Soglia di povertà annuale (soglia mensile x 12)	Soglia di povertà ISEE
1 componente	0,60	594,53	7.134,36	7.134,00
2 componenti	1,00	990,88	11.890,56	7.573,00
3 componenti	1,33	1.317,87	15.814,44	7.752,00
4 componenti	1,63	1.615,13	19.381,56	7.878,00
5 componenti	1,90	1.882,67	22.592,04	7.927,00
6 componenti	2,16	2.140,30	25.683,60	8.026,00
7 o più componenti	2,40	2.378,11	28.537,32	8.039,00

Nella dichiarazione ISEE devono essere presenti i redditi di tutti i componenti della famiglia anagrafica, ossia quella risultante dallo stato di famiglia.

I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Al fine di avere cognizione della reale disponibilità delle risorse del nucleo familiare, qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione delle domande siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione.

4. Linea 3

Questa linea di intervento prevede la concessione di sussidi economici per lo svolgimento di attività di servizio civico comunale. Tale servizio ha come scopo il reinserimento sociale mediante assegnazione di un impegno lavorativo alle persone di nuclei familiari che versano in grave stato di indigenza economica. L'inserimento in attività di servizio civico rimane una forma di assistenza economica alternativa alla semplice erogazione del

contributo economico, ma persegue anche la finalità di promuovere e valorizzare la dignità della persona, favorendo il mantenimento di un ruolo sociale e di partecipazione alla vita comunitaria.

4.1 Destinatari e requisiti

Il programma “Azioni di contrasto alla povertà – Linea di intervento 3” è rivolto a persone che:

- sono residenti nel Comune di Mogoro;
- sono abili al lavoro ma in condizione di disoccupazione; in questa categoria si includono anche le persone invalide le cui capacità residue verranno valutate in considerazione della tipologia di attività lavorativa da svolgere;
- hanno perso il lavoro e sono prive di coperture assicurative o di qualsiasi forma di tutela da parte degli Enti pubblici;
- dichiarano un ISEE il cui reddito annuo non sia superiore a € 4.500,00 comprensivo dei redditi esenti IRPEF; pertanto all'ISE (Indicatore della Situazione Economica) riportato nell'attestazione rilasciata dal CAF devono essere sommati anche i redditi esenti IRPEF, cioè non previsti nel D.Lgs. 109/98 e dichiarati separatamente.

Sono da considerarsi redditi esenti IRPEF tutte le altre provvidenze a carattere continuativo o temporaneo erogata anche da altre amministrazioni pubbliche aventi la medesima finalità sociale:

- ad esempio: pensioni di invalidità civile, cecità e sordomutismo; indennità di frequenza; indennità di accompagnamento; pensione sociale o assegno sociale; rendita INAIL per invalidità permanente o morte; pensione di guerra o reversibilità di guerra;
- altre entrate percepite a qualsiasi titolo (esempio: leggi di settore, assegni al nucleo familiare o di maternità di cui alla L. 448/98, sussidi economici concessi dal Comune).

Possono rientrare anche coloro che risultano ufficialmente in carico ai servizi ASL che si occupano di problematiche legate alle dipendenze.

In alcuni casi il Servizio Sociale, verificata la composizione del nucleo familiare e l'effettiva condizione di emergenza (situazioni eccezionali e imprevedibili) potrà consentire l'accesso a tale beneficio anche alle persone con un ISE ridefinito sino a € 5.500,00 secondo le modalità di calcolo sopra indicate.

Nella dichiarazione ISEE devono essere presenti i redditi di tutti i componenti della famiglia anagrafica ossia quella risultante dallo stato di famiglia. Tuttavia, poiché il Servizio Sociale è tenuto a valutare l'effettiva capacità di spesa del nucleo familiare, soprattutto laddove la situazione oggettiva sia diversa da quella anagrafica o si evidenzino situazioni anomale che necessitino di maggiore tutela, per nucleo familiare richiedente sarà dunque considerato il nucleo oggettivamente convivente e non semplicemente quello anagraficamente rilevabile.

Al fine di avere cognizione della reale disponibilità delle risorse del nucleo familiare, qualora tra l'ultima dichiarazione dei redditi e il momento della presentazione delle domande siano intervenute variazioni significative nella composizione del nucleo o nella situazione reddituale o patrimoniale, tali variazioni potranno essere prese in considerazione se acquisite attraverso idonea documentazione o dichiarazione sostitutiva di certificazione. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Contributi agli emigrati di rientro

1. Intervento

In base alla L.R. 7/1991, la Regione eroga, tramite il Comune, un contributo agli emigrati che intendono rientrare in Sardegna dopo aver lavorato all'estero o in un'altra Regione italiana per almeno un biennio.

2. Destinatari

- persone nate in Sardegna ed emigrate in un'altra Regione italiana o all'estero, che intendono tornare a vivere nel territorio regionale;
- coniugi di emigrati sardi;
- figli di emigrati sardi, anche se non nati in Sardegna, purché abbiano almeno un genitore sardo.

3. Requisiti

- aver dimorato stabilmente fuori del territorio regionale;
- aver mantenuto la nazionalità italiana;
- aver lavorato per almeno due anni fuori dalla Sardegna.

4. Termini di presentazione

La richiesta di contributo deve essere presentata entro un anno dal rientro in Sardegna.

5. Documentazione

- domanda di contributo;
- dichiarazione del datore di lavoro presso il quale l'emigrato era occupato, attestante la data di inizio e fine del rapporto di lavoro ed il motivo della cessazione dello stesso; se l'emigrato rientra dall'estero, la dichiarazione deve essere tradotta in lingua italiana dal Consolato italiano o dai competenti uffici giudiziari;
- certificato di iscrizione alla Camera di commercio, o ente simile, da cui risulti la data d'inizio e quella di cessazione dell'attività;
- biglietti di viaggio dell'emigrato e dei familiari a carico che rientrino al suo seguito; nel caso in cui manchi il biglietto di viaggio, il lavoratore dovrà presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale dovrà indicare la data del rientro: in tal caso le spese di viaggio non saranno rimborsate;
- documenti delle spese sostenute (fatture timbrate e quietanzate o lettera di vettura) per il trasporto delle masserizie e del mobilio, con elenco degli stessi;
- certificato di stato di famiglia;
- atto di notorietà o dichiarazione sostitutiva dello stesso, con cui si attesta che il lavoratore non beneficia di altre indennità;
- certificato di assunzione da parte dell'azienda operante in Sardegna, vistato dalla sezione circoscrizionale per l'impiego competente; tale documento non è necessario se il lavoratore rientra perché licenziato per motivi non disciplinari oppure perché pensionato per invalidità o vecchiaia o malattia o, ancora, perché rientrato al seguito del proprio coniuge per uno dei motivi di cui all'art. 20, comma 1, della legge regionale n. 7 del 15 gennaio 1991;
- certificato comprovante l'iscrizione alla Camera di commercio per coloro che hanno intrapreso un'attività autonoma e dichiarazione del Sindaco che attesti l'effettivo esercizio dell'attività; analoga dichiarazione del Sindaco dovrà essere prodotta dai coltivatori diretti;
- eventuale certificato attestante la posizione di pensionato;
- eventuale certificazione medica, rilasciata da un ufficiale sanitario od altra struttura pubblica, che attesti che l'emigrato o il suo familiare convivente è affetto da grave infermità.

6. Descrizione del procedimento

Per usufruire del contributo, l'interessato deve presentare domanda al Servizio Sociale del Comune di residenza. Il Servizio Sociale, dopo aver verificato la completezza e la conformità della documentazione, anticipa al lavoratore emigrato una somma che comprende:

- l'indennità di prima sistemazione;
- il rimborso delle spese di viaggio dell'interessato e dei familiari a carico;
- il rimborso delle spese di trasporto delle masserizie e del mobilio.

Acquisto beni di prima necessità

Il servizio prevede l'erogazione di un contributo economico a esercizi commerciali di vicinato, finalizzato alla fornitura alla Caritas mogorese di beni di prima necessità da destinare alle famiglie maggiormente bisognose.

L'intervento si realizza normalmente due volte l'anno:

- metà anno;
- a fine anno in corrispondenza delle festività natalizie.

Intervento per persone senza fissa dimora

Il servizio prevede la collaborazione con le strutture ricettive presenti a Mogoro ed è finalizzato a venire incontro ai cittadini mogoresi che si trovano temporaneamente e in casi eccezionali senza fissa dimora e cioè senza un posto dove poter alloggiare, in attesa di trovare sistemazione adeguata.

L'intervento si realizza in collaborazione con le strutture ricettive locali.

Area dei servizi ai minori

Ludoteca

1. Intervento

Le attività di ludoteca si svolgono nei locali dell'ex Asilo Denti-Paderi e sono gestite da una cooperativa con personale qualificato: pedagogo coordinatore, educatore, animatore, assistente di supporto alle attività ludico/educative.

Per migliorarne la qualità e l'efficienza, è stato affidato a ditta specializzata la redazione di un progetto, con il coinvolgimento degli attori sociali, da consegnare nel periodo marzo/aprile 2014.

2. Destinatari

Bambini dai 6 ai 12 anni.

3. Modalità di accesso

Gli interessati possono rivolgersi al Servizio Sociale comunale.

Spiaggia Day

1. Intervento

Le attività sono finalizzate a favorire la socializzazione e rafforzare l'apprendimento di regole e valori sociali con il gruppo dei pari e nel confronto con altre fasce d'età;

Inoltre a sviluppare occasioni di gioco di gruppo per promuovere forme di svago positive e intelligenti;

Supporto ai genitori nel periodo di massimo coinvolgimento dell'attività lavorativa stagionale.

2. Destinatari

Bambini dai 6 ai 12 anni.

3. Modalità di accesso e orari

Il servizio di spiaggia day si svolge presso la spiaggia di Arborea.

Nel mese di maggio il servizio sociale, mediante la pubblicizzazione a scuola avvia la raccolta delle domande, per turni di 10 gg. a partire dal mese di luglio e agosto per un massimo di 50 minori per turno.

4. Compartecipazione al costo del servizio

Percentuale di contribuzione 80% del costo totale, a prescindere dal reddito, per il solo trasporto.

Servizio Educativo Territoriale

1. Intervento

Il servizio consiste nella effettuazione a domicilio di attività a carattere educativo e di prevenzione primaria dei fenomeni del bullismo e della dispersione scolastica, nonché di attività educativa e di sostegno scolastico per soggetti specifici su disposizione del Tribunale per i Minorenni.

2. Destinatari

Minori segnalati dall'autorità giudiziaria e/o con problemi di apprendimento e comportamentali.

3. Modalità di accesso

Gli interessati possono rivolgersi al Servizio Sociale comunale.

Progetto “Giovani in Movimento”

1. Intervento

Il progetto prevede attività di laboratorio musicale finalizzata all'aggregazione sociale di giovani e adolescenti con particolare attenzione ai ragazzi con difficoltà di socializzazione, mediante attività di animazione con strumenti musicali.

2. Destinatari

Adolescenti e giovani.

3. Modalità di accesso

Gli interessati possono rivolgersi al Servizio Sociale comunale.

Affidamenti familiari

1. Intervento

L'intervento è volto ad offrire al minore l'opportunità di vivere temporaneamente all'interno di una famiglia che possa garantirgli un contesto affettivo, relazionale ed educativo che soddisfi le esigenze proprie dell'età, in attesa che la propria famiglia naturale possa avere il tempo di superare le condizioni di disagio e difficoltà che hanno condotto la stessa a non poter esercitare il proprio ruolo in modo adeguato e funzionale.

La famiglia naturale è sostenuta nel suo percorso di cambiamento dal servizio sociale comunale.

A favore della famiglia affidataria è previsto un contributo economico mensile per la cura e l'assistenza materiale del minore, sia per spese quotidiane come previsto dalla L. 184/1983 e sia per le spese straordinarie da valutarsi di volta in volta.

2. Destinatari

Minori segnalati dall'autorità giudiziaria a rischio sociale.

3. Modalità di accesso

Gli interessati possono rivolgersi al Servizio Sociale comunale.

Asilo nido

1. Intervento

L'Amministrazione Comunale, nell'ambito delle politiche per la famiglia e per i minori, ha rinnovato per l'anno educativo 2013/2014 l'appalto con un asilo nido privato di Mogoro per agevolare l'inserimento dei minori della fascia d'età dai 3 ai 36 mesi. Tale servizio persegue le seguenti finalità:

Il servizio persegue i seguenti obiettivi:

- affiancare i genitori nella crescita dei figli, attraverso un progetto educativo che comprende attività che cercano di soddisfare i bisogni dei bambini nel rispetto dei loro tempi di crescita;
- offrire ai bambini un luogo di socializzazione e di relazione con gli altri bambini;
- offrire un modello culturale che non opera discriminazioni nell'erogazione del servizio, attenuando i dislivelli dovuti a differenti stimolazioni ambientali e culturali, attraverso una azione comune del personale del nido, delle famiglie e della comunità locale.

2. Destinatari

Famiglie con minori della fascia d'età dai 3 ai 36 mesi.

3. Modalità di accesso

Gli interessati possono rivolgersi al Servizio Sociale comunale per la frequenza dell'asilo a costo agevolato.

Premio natalità

1. Intervento

L'intervento persegue l'obiettivo di sostenere i genitori nelle spese si trovano ad affrontare in occasione della nascita di un figlio.

2. Destinatari

Le famiglie che hanno avuto un nuovo nato nell'anno precedente di riferimento.

3. Modalità di accesso

Gli interessati possono rivolgersi al Servizio Sociale comunale.

Area dei servizi ai disabili

Piani personalizzati in favore delle persone con grave disabilità e degli anziani non autosufficienti

1. Intervento

La Regione eroga finanziamenti al Comune per la realizzazione dei seguenti interventi:

- servizio educativo (non previsto per gli ultrasessantacinquenni);
- assistenza personale e domiciliare;
- accoglienza presso centri diurni autorizzati;
- soggiorno presso strutture sociali e socio-sanitarie a ciclo semiresidenziale o residenziale autorizzate, per non di più di 30 giorni all'anno;
- attività sportive e/o di socializzazione.

Il servizio consiste nella predisposizione da parte del Servizio Sociale di progetti personalizzati, in collaborazione con la famiglia del destinatario, portatore di handicap grave, riconosciuto ai sensi della L. 104/92.

Al disabile sono garantiti i seguenti servizi: assistenza domiciliare; assistenza educativa; accompagnamento presso centri sportivi e/o socializzanti.

2. Obiettivi

Gli obiettivi del servizio sono:

- prevenire e contrastare i processi che possono determinare difficoltà relazionale;
- favorire la permanenza del disabile nel proprio domicilio;
- favorire le condizioni di autonomia;
- favorire la socializzazione;
- alleggerire il carico familiare;
- migliorare la qualità di vita del disabile e dei suoi familiari.

3. Destinatari

- bambini, giovani e adulti con disabilità grave;
- anziani non autosufficienti ultrasessantacinquenni.

4. Requisiti

Le persone con grave disabilità (compresi i bambini da 0 a 3 anni) devono essere in possesso della certificazione attestante la disabilità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/92 rilasciata dall'ASL o, in caso di sindrome di down, dal medico di base.

5. Modalità di accesso

Al servizio si accede a domanda, corredata dalla documentazione del reddito del nucleo familiare e del riconoscimento dell'handicap.

La domanda deve essere presentata al Comune di residenza entro la scadenza stabilita dallo stesso sulla base dei termini e condizioni stabiliti dalla Regione.

Il Servizio sociale predisporre il piano individualizzato compilando le schede previste dalla Regione, mentre il medico di base compila la scheda sanitaria.

Il Comune può gestire gli interventi in forma diretta fornendo il servizio ai beneficiari o in forma indiretta prevedendo che sia il beneficiario o la sua famiglia a stipulare il contratto con gli operatori che svolgono il servizio.

6. Documentazione

- ultima attestazione ISEE del reddito del nucleo familiare in cui è inserito il destinatario del piano;
- autocertificazione sulla capacità economica del destinatario del piano;
- certificazione attestante la disabilità.

Programma Regionale “Ritornare a Casa”

1. Intervento

Erogazione di un contributo per il pagamento di servizi di cura e assistenza domiciliare.

2. Destinatari

Persone che necessitano di un livello di intensità assistenziale molto elevato, ossia persone con grave perdita di autonomia che hanno bisogno sia di assistenza per quasi tutte le attività quotidiane e di socializzazione che di interventi medici ed infermieristici impegnativi e frequenti, comunque effettuabili a domicilio.

Il contributo è pertanto destinato a:

- persone dimesse da strutture residenziali a carattere sociale e/o sanitario dopo un periodo di ricovero pari ad almeno 12 mesi;
- persone affette da gravi patologie degenerative non reversibili in ventilazione assistita o in coma;
- persone che si trovano nella fase terminale della loro vita;
- persone che si trovano in grave stato di demenza, alle quali l'Unità di Valutazione Territoriale dell'ASL ha attribuito un punteggio non inferiore a 5 sulla base della scala CDR;
- persone a rischio di istituzionalizzazione.

3. Modalità di accesso e procedure di ammissibilità

Il Servizio sociale del Comune, in collaborazione dell'Unità di valutazione Territoriale e del medico di base del paziente, predispose un progetto personalizzato degli interventi domiciliari necessari all'assistenza dell'utente.

L'importo del contributo annuo da assegnare, fino ad un massimo di 20.000,00 euro, viene definito in base al livello di assistenza necessaria ed alla situazione economica del nucleo familiare, individuata in base all'ISEE.

Ogni progetto deve essere cofinanziato dal Comune per una quota non inferiore al 20% del costo complessivo.

4. Documentazione

- certificazione medica
- ISEE individuale

Inserimenti in struttura

1. Intervento

RSA: garantire al cittadino non autosufficiente una struttura organizzata e autorizzata dove poter usufruire di prestazioni riabilitative e un'assistenza 24 ore su 24 per un arco di tempo che varia dai tre ai sei mesi.

Casa protetta: struttura per cittadini in condizioni di grave non autosufficienza e impossibilitati a permanere nel proprio domicilio e contesto di vita di appartenenza.

Comunità alloggio: struttura per anziani parzialmente autosufficienti impossibilitati a permanere nel proprio domicilio e contesto di vita di appartenenza.

Il servizio risponde alla richiesta di inserimento in struttura di anziani o disabili non più autosufficienti e, nei casi di estremo disagio economico, con eventuale sostegno economico per il pagamento della retta assistenziale. Nel caso di utenti che necessitano di inserimento in comunità protetta, questo viene valutato e autorizzato dalla UVT del distretto sanitario.

2. Modalità di accesso

Il Servizio Sociale comunale, in collaborazione con il medico di base, attiva l'UVT del Distretto di Ales, predisponendo la modulistica necessaria ad evidenziare il quadro clinico e sociale della persona da cui scaturisce una valutazione completa delle condizioni socio-sanitarie il cui esito può essere l'inserimento in RSA o in casa protetta.

La valutazione viene fatta anche per favorire la dimissione concordata della persona che necessita di un periodo di riabilitazione prima di fare rientro presso la propria abitazione.

Per l'anno 2014 la RAS ha delegato ai Comuni il pagamento della quota sociale per l'inserimento in strutture socio-riabilitative a ciclo continuo, che finora erano a carico della ASL.

La RAS, su apposito rendiconto del Servizio Sociale, trasferirà al Comune il fabbisogno richiesto per la copertura delle spese.

3. Modalità di pagamento

Per la RSA è prevista una quota sanitaria a carico del Sistema Sanitario Nazionale e una quota sociale a carico della persona.

Integrazione scolastica e sociale studenti disabili

1. Intervento

In attuazione della L. 104/92, il servizio si rivolge ai minori portatori di handicap in età scolare e consiste in un'assistenza specialistica finalizzata a favorire l'integrazione scolastica e sociale.

2. Modalità di accesso

Il servizio è affidato ad una cooperativa del settore. Il programma di intervento viene elaborato dal Servizio Sociale con la famiglia del disabile, la Scuola e il Servizio di neuropsichiatria infantile della ASL.

La spesa viene finanziata dal Comune mediante specifico trasferimento della Regione.

Gestione tutela interdetti e curatela inabilitati

1. Intervento

Il Servizio Sociale cura la gestione economica e patrimoniale delle persone inabilite o interdette (interdetti legali e giudiziali), delle quali il Sindaco viene nominato tutore e mantiene i rapporti con il Giudice Tutelare per le relative procedure.

2. Modalità di accesso

Gli interessati possono rivolgersi al Servizio Sociale.

Attività di socializzazione e laboratoriali

1. Intervento

L'attività di socializzazione dei ragazzi disabili ha la finalità principale di svolgere attività che, oltre a favorire la socializzazione e l'incontro, permettono, attraverso metodologie mirate e condivise, di perseguire i seguenti obiettivi:

- recupero delle capacità residue e delle potenzialità personali;
- acquisizione di nuove capacità;
- alleggerimento del carico familiare;
- integrazione sociale.

Nel 2013 sono state realizzate le seguenti attività: corso di equitazione, laboratorio cinematografico, gite socio-ricreative.

2. Destinatari

Disabili fuori dall'ambito scolastico.

3. Modalità di accesso

Gli interessati possono rivolgersi al Servizio Sociale.

Trasporto a chiamata

1. Intervento

Il servizio consiste nel trasporto e accompagnamento di persone disabili o anziane con automezzo abilitato.

2. Destinatari

- anziani ultrasessantacinquenni, con riconoscimento della condizione di Invalidità civile pari al 100% o percentuale inferiore se sussiste compromissione della mobilità fisica, o affette da momentanea patologia invalidante;
- disabili certificati ai sensi delle vigenti normative (L.104/92 art. 3 comma 3);
- minori disabili che necessitano di raggiungere strutture riabilitative non globali.

3. Modalità di accesso

Il servizio è gestito in forma associata tramite il PLUS. Gli interessati possono rivolgersi al Servizio Sociale.

Area dei servizi agli anziani

Servizio di assistenza domiciliare

1. Intervento

Il progetto di intervento viene elaborato dal Servizio Sociale con l'interessato, i familiari, il medico di base se necessario.

Le finalità prioritarie sono:

- sostenere il ruolo della famiglia nella cura e assistenza ai congiunti anziani;
- contenere l'espandersi della domanda di istituzionalizzazione per quelli anziani che, adeguatamente supportati, possono permanere nel loro domicilio;
- prevenire la perdita dell'autonomia e dell'autosufficienza attraverso servizi sociali e sanitari sempre più idonei;
- favorire la socializzazione e la partecipazione alle opportunità ricreative ed alla vita comunitaria, riconoscendo e valorizzando le capacità residue;
- migliorare le condizioni generali di vita delle persone non completamente autosufficienti.

2. Destinatari

Il servizio è rivolto alla generalità della popolazione, inclusi disabili, sofferenti mentali e quanti si trovano in situazioni di non completa autosufficienza. I beneficiari sono essenzialmente gli anziani.

3. Modalità di accesso

I familiari degli interessati possono rivolgersi al Servizio Sociale.

4. Modalità di pagamento

Gli utenti del servizio devono contribuire al costo dello stesso in proporzione al reddito disponibile complessivo del proprio nucleo familiare.

La percentuale di contribuzione al costo del servizio varia in relazione alla fascia di reddito cui appartiene quella del nucleo familiare dell'utente.

Le "fasce di reddito" sono quelle stabilite per la determinazione del valore del "minimo vitale" dall'Assessorato all'Igiene e Sanità e variano in base al numero dei componenti del nucleo.

In base alla legge, per l'accesso ai servizi sociali si deve fare riferimento non al reddito imponibile lordo ai fini IRPEF, ma al valore dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) del nucleo familiare richiedente, calcolato sulla situazione reddituale complessiva dell'anno in corso.

L'attestazione dell'ISEE viene rilasciata ai familiari dell'utente dai Centri di Assistenza Fiscale (CAF) autorizzati, sulla base delle dichiarazioni rese. Controlli a campione possono essere effettuati sulla veridicità delle dichiarazioni.

Ai soggetti che non presentano la certificazione ISEE viene applicato il valore massimo di contribuzione.

5. Tariffe

Fasce di reddito complessivo del nucleo familiare al netto di € 516,46 per la disabilità:

Fascia di reddito	Nucleo n. 1 componente	Nucleo n. 2 componenti	Nucleo n. 3 componenti	% contribuzione
fascia 1	da 0,00 a 5.000,00	da 0,00 a 7.000,00	Da 0,00 a 9.000,00	5%
fascia 2	Da 5.001,00 a 7.000,00	Da 7.001,00 a 9.000,00	Da 9.001,00 a 11.000,00	15%
fascia 3	Da 7.001,00 a 9.000,00	Da 9.001,00 a 11.000,00	Da 11.001,00 a 13.000,00	25%
fascia 4	Da 9.001,00 a 12.000,00	Da 11.001,00 a 14.000,00	Da 13.001,00 a 16.000,00	45%
fascia 5	Da 12.001,00 a 15.000,00	Da 14.001,00 a 17.000,00	Da 16.001,00 a 19.000,00	65%
fascia 6	da 15.001,00 a 18.000,00	Da 17.001,00 a 20.000,00	Da 19.001,00 a 22.000,00	85%
fascia 7	oltre 18.000,00	oltre 20.000,00	oltre 22.000,00	100%

Per i malati di SLA (sclerosi laterale amiotrofica) la percentuale di contribuzione della spesa é del 12%, indipendentemente dal reddito dell'utente.

Soggiorno anziani

1. Intervento

- creare dei momenti di aggregazione e socializzazione per favorire la prevenzione del disagio psico-sociale tra le persone anziane;
- favorire il rallentamento del processo di invecchiamento mentale, psichico e fisico;
- creare delle occasioni di crescita culturale e sociale personale e di conoscenza e confronto con altri luoghi.

2. Destinatari

Il servizio è rivolto a persone dai 60 anni in su per le donne e dai 65 anni in su per gli uomini.

3. Compartecipazione al costo

Percentuale di contribuzione 70% del costo totale, a prescindere dal reddito.

Centro di aggregazione sociale

1. Intervento

La vita sociale degli anziani è facilitata dai momenti di incontro presso il Centro di Aggregazione Sociale degli Anziani, gestito da una cooperativa del settore con operatori specializzati, che alternano attività laboratoriali ad attività ricreative. Nel periodo estivo è prevista la realizzazione di un soggiorno in una località climatica o di interesse storico-culturale, con la finalità di favorire il benessere psico-fisico degli anziani ed offrire opportunità di svago, di socializzazione e di tipo formativo ed istruttivo.

2. Destinatari

Il servizio è rivolto a persone dai 60 anni in su per le donne e dai 65 anni in su per gli uomini. Non è previsto alcun costo a carico dei destinatari.

Servizio pasti caldi a domicilio

1. Intervento

Il servizio consiste nella consegna a domicilio di un pasto giornaliero a persone che vivono sole e si trovano in uno stato di non autosufficienza o incapaci, per problematiche di vario tipo, a provvedere autonomamente alla preparazione dei pasti.

2. Partecipazione al costo

È prevista la contribuzione dell'utente al costo del servizio

La quota di compartecipazione del costo del servizio a carico dell'utente verrà calcolata dal Servizio Sociale sulla base degli effettivi introiti economici di tutti i componenti il nucleo familiare, compresi i redditi esenti IRPEF, in base alla seguente tabella:

fascia	n. 1 componente	n. 2 componenti	n. 3 componenti	% contribuzione
I	Sino a 5.000,00	7.000,00	9.000,00	15%
II	Sino a 8.000,00	10.000,00	12.000,00	30%
III	oltre 8.000,00 il servizio verrà erogato con spesa a totale carico dell'utente			100%

Contributo alla persona per assistenza domestica

1. Intervento

Il servizio, attivato in via sperimentale, ha la finalità di:

- favorire la permanenza della persona nel suo domicilio quale esigenza primaria;
- di favorire i cittadini con basso reddito, non autosufficienti, che non usufruiscono del piano personalizzato di sostegno L. 162/98, per l'assunzione di una collaboratrice domestica che li supporti nelle attività di gestione della casa.

Per l'assunzione del collaboratore domestico gli utenti si rivolgeranno ad un Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (CAAF) operante sul territorio.

2. Destinatari

Il servizio è rivolto a persone in difficoltà per ridotta autonomia personale, residenti nel territorio comunale ed in particolare:

- a) persone anziane, sole, non autosufficienti totali o parziali, con accertata difficoltà alla gestione della casa;
- b) persone anziane conviventi con il solo coniuge o con persona portatrice di handicap, in situazione di difficoltà sociale accertata dall'Ufficio Servizi Sociali, prive di rete familiare disponibile alla gestione della casa;
- c) persone che non hanno accesso al piano personalizzato L. 162/98.

Il servizio può essere richiesto da persone il cui reddito familiare, incluse le prestazioni esenti da IRPEF, sia pari o inferiore ad € 9.000,00 per persona, da maggiorare del 25% per ogni componente aggiuntivo.

Area dei servizi a particolari categorie

Affetti da neoplasia maligna L.R. 9/2004

1. Destinatari

Persone affette da neoplasia maligna riconosciuta.

2. Requisiti

- essere residenti in Sardegna;
- sottoporsi con la regolarità che la malattia richiede, alle prestazioni sanitarie specifiche.

3. Termini di presentazione

Il rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno spetta dal primo giorno di trattamento e cura, purché le persone interessate presentino la domanda di rimborso al Comune di residenza entro 6 mesi dall'inizio delle stesse.

4. Documentazione

- domanda di rimborso, compilata sul modulo predisposto dal Comune;
- certificato reddituale;
- referto diagnostico rilasciato da un centro ospedaliero o universitario o da altra struttura sanitaria pubblica.

I certificati, ad eccezione del referto diagnostico, potranno essere sostituiti da una dichiarazione, in carta semplice, firmata dall'interessato.

5. Descrizione del procedimento

La Regione eroga, tramite il Comune, provvidenze economiche in favore delle persone affette da neoplasia maligna, residenti in Sardegna.

Tali provvidenze, determinate in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per sottoporsi alla terapia antitumorale presso presidi sanitari situati in un Comune della Sardegna diverso da quello di residenza.

6. Limiti di reddito e spettanze

I rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sono concessi a coloro che:

- non abbiano diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi;
- non superino il reddito effettivo netto annuo indicato nella tabella, (reddito derivante da prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, da compartecipazioni ad utili societari, da pensioni o da rendite immobiliari dell'interessato stesso, del coniuge e dei figli minori conviventi, nel caso di soggetto coniugato; dell'interessato stesso, dei genitori e dei fratelli minori conviventi, nel caso di soggetto celibe o nubile.

7. Tabella limiti di reddito

Nel calcolo del reddito non deve essere considerata la pensione di invalidità civile e l'assegno di accompagnamento. Per il calcolo si fa riferimento ai parametri stabiliti per la L.R. 27/83.

L.R. 27/83 composizione nucleo familiare		Limiti di reddito
1° comma art. 3 L.R. 27/83 modificato dalla L.R. 6/92	lettera	reddito netto annuo - 3° comma art. 3 L.R. 27/83 mod. dalla L.R. 6/92
qualsiasi		privi di reddito
qualsiasi		fino a € 2.582,28
massimo 2 persone	a	fino a € 15.493,71
massimo 4 persone	b	fino a € 20.658,28
massimo 6 persone	c	fino a € 25.822,84
Oltre 6 persone	d	fino a € 33.569,70

L'assegno mensile previsto dalla L.R. n. 27/83 non spetta sino al riordino delle provvidenze (vedi L.R. n. 1/2006).

Il calcolo per spese viaggio è pari a € 0,15 x numero di chilometri del percorso residenza presidio (andata e ritorno) x numero viaggi.

Il rimborso per spese di soggiorno è pari a € 5,16 al giorno, per una distanza di 30 Km tra il comune di residenza e la sede del presidio ospedaliero

Il diritto al sussidio decorre dal giorno in cui iniziano il trattamento e la cura, purché la domanda venga presentata entro il sesto mese dall'inizio delle stesse (deliberazione della G.R. n. 12/21 2008).

Talassemic, emofilici ed emolinfopatici L.R. 27/83

1. Destinatari

Persone affette da talassemia o da emofilia o da emolinfopatia maligna.

2. Requisiti

- essere residenti in Sardegna;
- sottoporsi, con la regolarità che la malattia richiede, alle prestazioni sanitarie specifiche.

3. Documentazione

- domanda di sussidio, compilata sul modulo appositamente predisposto dal Comune;
- certificato reddituale;
- referto ematologico e certificazione diagnostica, rilasciati da centri ospedalieri o universitari autorizzati.

I certificati, ad esclusione di quelli medici, potranno essere sostituiti da una dichiarazione, in carta semplice, firmata dall'interessato.

4. Descrizione del procedimento

I sussidi, determinati in base al reddito e alla consistenza del nucleo familiare, consistono in un assegno mensile e nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per i trattamenti effettuati in centri ospedalieri o universitari autorizzati situati in un Comune della Sardegna diverso da quello di residenza.

Il diritto al sussidio decorre a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di presentazione della richiesta.

5. Limiti di reddito e spettanze

L'assegno mensile e i rimborsi delle spese di viaggio e di soggiorno sono concessi a coloro che:

- non abbiano diritto a rimborsi per lo stesso titolo da parte di enti previdenziali o assicurativi;

- non superino il reddito effettivo netto annuo indicato nella tabella, (reddito derivante da prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, da compartecipazioni ad utili societari, da pensioni o da rendite immobiliari dell'interessato stesso, del coniuge e dei figli minori conviventi, nel caso di soggetto coniugato; dell'interessato stesso, dei genitori e dei fratelli minori conviventi, nel caso di soggetto celibe o nubile.

6. Tabella limiti di reddito

Nel calcolo del reddito non deve essere considerata la pensione di invalidità civile e l'assegno di accompagnamento.

composizione nucleo familiare (L.R. 27/83)		Limiti di reddito	Importo dell'assegno mensile
1° comma art. 3 L.R. 27/83 modif. dalla L.R. 6/92	lettera	reddito netto annuo - 3° comma art. 3 L.R. 27/83 mod. dalla L.R. 6/92	
qualsiasi		privi di reddito	€ 258,23
qualsiasi		fino a € 2.582,28	€ 206,58
massimo 2 persone	a	fino a € 15.493,71	€ 154,94
massimo 4 persone	b	fino a € 20.658,28	€ 154,94
massimo 6 persone	c	fino a € 25.822,84	€ 154,94
Oltre 6 persone	d	fino a € 33.569,70	€ 154,94

Il rimborso per le spese di viaggio è pari a € 0,15 per il numero di chilometri del percorso residenza/presidio (andata e ritorno) x il numero dei viaggi.

Il rimborso per le spese di soggiorno è pari a € 5,16 al giorno per una distanza di 30 Km tra il comune di residenza e la sede del presidio ospedaliero.

Sofferenti mentali L.R. 20/97

1. Destinatari

Persone affette da disturbo mentale.

2. Requisiti

- essere residenti in Sardegna;
- essere affetti da una delle patologie psichiatriche elencate nell'allegato A all'art. 7 della Legge Regionale n. 15/1992, come integrato dall'art. 16 della Legge Regionale n. 20/1997;
- essere assistiti dal Servizio della tutela della salute mentale e dei disabili psichici, dal Servizio della tutela materno-infantile, consultori familiari, neuropsichiatria infantile, tutela della salute degli anziani, riabilitazione dei disabili fisici istituiti nell'ambito del Dipartimento di diagnosi, cura e riabilitazione dell'azienda sanitaria locale competente per territorio oppure dalle cliniche universitarie di psichiatria e neuropsichiatria infantile.

3. Documentazione

- certificato reddituale;
- dichiarazione sostitutiva nella quale l'interessato attesta che non beneficia di altre forme di assistenza economica erogate da altri enti pubblici;
- certificato del medico specialistico, rilasciato dal competente servizio.

4. Descrizione del procedimento

Le persone con disturbo mentale possono usufruire di sussidi economici erogati dalla Regione tramite i Comuni. Tali sussidi consistono in un assegno mensile e sono determinati in base al reddito individuale o al reddito familiare se si tratta di minori, interdetti ed inabilitati.

L'interessato deve presentare apposita domanda al Comune di residenza, il quale richiede all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per territorio o all'Università la verifica della sussistenza delle condizioni cliniche sulla base della certificazione sanitaria presentata dall'interessato.

L'ASL o l'Università esprime un parere vincolante per la concessione del sussidio.

5. Limiti di reddito

In base alla deliberazione R.A.S. n. 20/22 del 22.05.2013, per poter usufruire dei sussidi economici previsti dalla L.R. n. 20/1997 il limite di reddito, per le persone affette da patologie psichiatriche che versano in condizione di bisogno economico, è rivalutato e determinato secondo la seguente misura:

- importo mensile individuale € 489,62;
- importo annuo imponibile della famiglia di appartenenza di minori, interdetti o inabilitati € 42.523,74.

6. Retta di ricovero

L'ammontare della retta di ricovero di persone affette da patologie psichiatriche, inserite in istituti assistenziali non ospedalieri, è altresì rivalutata e determinata secondo la seguente misura:

- retta base giornaliera: €53,41;
- retta giornaliera presso strutture assistenziali non ospedaliere, adeguate agli standard strutturali, organizzativi e del personale di cui al D.P.G.R. n. 12/1989 e successive modifiche: € 67,69.

Nefropatici L.R. 11/85

1. Destinatari

Nefropatici che si sottopongono a dialisi o a trapianto renale.

2. Requisiti

- essere residenti in Sardegna;
- avere necessità di sottoporsi a trapianto renale e/o a dialisi presso un presidio di dialisi ospedaliera, extra-ospedaliera o domiciliare.

3. Documentazione

- domanda per la richiesta di sussidio, compilata sulla modulistica predisposta dal Comune
- certificato reddituale;
- dichiarazione sostitutiva da cui risulti che il richiedente non riceve allo stesso titolo sussidi economici da parte di enti previdenziali o assicurativi, pubblici o privati;
- certificato medico che attesti la patologia e la necessità, per l'interessato, di sottoporsi al trattamento dialitico con regolarità.

I certificati, ad eccezione del certificato medico, potranno essere sostituiti da una dichiarazione, in carta semplice, firmata dall'interessato.

4. Descrizione del procedimento

La Regione eroga, tramite i Comuni, sussidi a favore dei nefropatici residenti in Sardegna.

I sussidi, determinati in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono in:

- un assegno mensile;
- un rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per sottoporsi alla dialisi ed ai controlli in un Comune (o frazione) diverso da quello di residenza;
- un contributo in caso di intervento per trapianto;
- un rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per raggiungere il centro in cui si esegue la tipizzazione e/o il trapianto;
- un rimborso delle spese per luce, acqua e telefono, nel caso in cui il trattamento emodialitico sia effettuato a domicilio;
- un rimborso spese per l'assistente, in caso di dialisi domiciliare.

5. Limiti di reddito e spettanze

I limiti di reddito netto IRPEF che secondo la L.R. n. 43/93 e gli adeguamenti previsti dall'art. 8, comma 21 della L.R. 3/2009 danno diritto a godere dell'assegno mensile e dei benefici previsti sono i seguenti:

reddito	Nucleo familiare	rimborso
zero		€ 327,95
sino a € 8.056,72		€ 262,36
sino a € 23.498,79	per nucleo familiare fino a due persone	€ 196,77
sino a € 26.855,76	per nucleo familiare fino a quattro persone	€ 196,77
sino a € 33569,69	per nucleo familiare fino a sei persone	€ 196,77
sino a € 40.283,63	per nucleo familiare con più di sei persone:	€ 196,77

Il rimborso per le spese di viaggio è pari a 1/5 del costo medio di 1 litro benzina x il numero di chilometri del percorso residenza/presidio (andata e ritorno) x il numero dei viaggi.

Il rimborso per le spese di soggiorno (escluso il regime di ricovero) è pari a

rimborso	
€ 81,34	di rimborso forfettario per residenti in cui ha sede il servizio dialisi
€ 12,91	per una distanza di almeno 15 Km (solo andata) tra la residenza e il presidio di dialisi
€ 19,36	da 30 a 90 Km (solo andata) tra la residenza e il presidio di dialisi
€ 25,83	oltre 90 Km (di solo andata) tra la residenza e il presidio di dialisi
€ 51,65	fuori Sardegna

Nel caso in cui il nefropatico abbia necessità dell'accompagnatore, sulla base di apposita attestazione rilasciata dal responsabile del presidio di dialisi o da un suo sostituto, l'indennità di soggiorno è maggiorata del 50%.

Trapiantati L.R. 12/2011

1. Destinatari

Trapiantati di fegato, cuore e di pancreas.

2. Requisiti

- essere residenti in Sardegna;
- essere trapiantato.

3. Documentazione

- domanda per la richiesta di sussidio, compilata sulla modulistica predisposta dal Comune
- certificato reddituale;
- dichiarazione sostitutiva da cui risulti che il richiedente non riceve allo stesso titolo sussidi economici da parte di enti previdenziali o assicurativi, pubblici o privati;
- certificato medico che attesti lo status di trapiantato di fegato, cuore , pancreas, in originale .

I certificati, ad eccezione del certificato medico, potranno essere sostituiti da una dichiarazione, in carta semplice, firmata dall'interessato.

4. Descrizione del procedimento

La Regione eroga, tramite i Comuni, sussidi a favore dei trapiantati residenti in Sardegna.

I sussidi, determinati in base al reddito ed alla consistenza del nucleo familiare, consistono in un rimborso delle spese di viaggio e soggiorno sostenute per sottoporsi ai controlli correlati all'intervento di trapianto.

5. Limiti di reddito e spettanze

Il rimborso delle spese di viaggio o di trasporto è corrisposto alle condizioni e nelle misure previste dall'art. 6 della L.R. n. 11/85, modificato dall'art. 2, commi 1 e 2 della L.R. n. 43/1993 e dagli adeguamenti previsti dall'art. 8, comma 21 della L.R. n. 3/2009.

Il rimborso per le spese di viaggio è pari a 1/5 del costo medio di 1 litro benzina x il numero di chilometri del percorso residenza/presidio (andata e ritorno) x il numero dei viaggi.

Il rimborso per le spese di soggiorno (escluso il regime di ricovero) è pari a:

rimborso	
€ 81,34	di rimborso forfettario per residenti in cui ha sede il servizio dialisi
€ 12,91	per una distanza di almeno 15 Km (solo andata) tra la residenza e il presidio di dialisi
€19,36	da 30 a 90 Km (solo andata) tra la residenza e il presidio di dialisi
€ 25,83	oltre 90 Km (di solo andata) tra la residenza e il presidio di dialisi
€ 51,65	fuori Sardegna

Nel caso in cui il nefropatico abbia necessità dell'accompagnatore, sulla base di apposita attestazione rilasciata dal responsabile del presidio ospedaliero, l'indennità di soggiorno è maggiorata del 50%.

Verifica degli obiettivi e risultati attesi

Area dei servizi alla popolazione

Servizio sociale professionale

È un servizio di consulenza specialistica offerto dalle assistenti sociali del Comune, rivolto a soggetti singoli, famiglie e gruppi residenti nel territorio comunale, che si articola nelle seguenti attività:

- interpretazione e valutazione della domanda espressa;
- informazione mirata;
- assistenza amministrativa;
- indirizzo per una corretta utilizzazione dei servizi comunali.

Canone di locazione

N. fruitori. Nell'anno 2013 sono pervenute n. 13 domande ed è stato liquidato il contributo relativo al 2012. Il fabbisogno per il 2013 comunicato alla RAS è di € 29.274,55, di cui la RAS ha finanziato il 17% per € 5.094,01 da dividere proporzionalmente tra gli aventi diritto.

Verifica obiettivi. Gli obiettivi sono stati raggiunti in proporzione al finanziamento concesso dalla RAS.

Risultati attesi 2014. Si confermano gli obiettivi ai sensi di legge.

Assegno di maternità

N. fruitori. Nell'anno 2013 hanno usufruito dell'assegno di maternità n. 7 mamme.

Verifica obiettivi. Gli obiettivi relativi all'intervento sono stati raggiunti.

Risultati attesi 2014. Si confermano gli obiettivi ai sensi di legge.

Assegno al nucleo familiare

N. fruitori. Nell'anno 2013 hanno usufruito dell'assegno al nucleo familiare n. 7 famiglie.

Verifica obiettivi. Gli obiettivi relativi all'intervento sono stati raggiunti.

Risultati attesi 2014. Si confermano gli obiettivi ai sensi di legge.

Bonus famiglia

N. fruitori. Nell'anno 2013 hanno usufruito del Bonus n. 5 famiglie.

Verifica obiettivi. Gli obiettivi relativi all'intervento sono stati raggiunti.

Risultati attesi 2014. Si confermano gli obiettivi ai sensi di legge.

Centro @LL-IN

N. fruitori. Da quando il servizio è attivo sono stati contabilizzati n. 127 utenti e n. 4.235 accessi.

Verifica obiettivi. Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- superamento del divario digitale attraverso la diffusione della capacità di utilizzo delle tecnologie informatiche tra i cittadini ed in particolare verso le categorie che hanno maggiori difficoltà di accesso ai servizi telematici e che ne sono stati fin'ora esclusi (anziani, disabili);
- integrazione sociale.

Risultati attesi 2014. Per l'anno 2014 si intende continuare in questa direzione garantendo agli utenti la possibilità di usufruire di una postazione informatica senza alcun costo aggiuntivo nei tempi e giorni stabiliti dall'amministrazione comunale.

Bonus energia

N. fruitori. Nell'anno 2013 hanno usufruito del servizio circa n. 150 utenti.

Contributi economici

N. fruitori. Nell'anno 2013 hanno usufruito del servizio n. 10 utenti.

Verifica obiettivi. Sono stati perseguiti i seguenti obiettivi: rispondere anche se parzialmente e temporaneamente a quelli che sono i bisogni primari delle famiglie: pagamento utenze, acquisto generi alimentari. L'obiettivo suddetto a causa della forte crisi economica ed occupazionale, permette di rispondere solo in parte alle richieste che annualmente giungono al servizio.

Risultati attesi 2014. Per l'anno 2014 si intende continuare a dare sostegno economico, anche se parziale e temporaneo, alle famiglie che si trovano in situazione di estremo disagio economico e per le quali non è possibile intervenire in altro modo.

Contrasto alle povertà estreme

N. fruitori. Il programma 2012, realizzato nell'anno 2013, ha consentito di rispondere a n. 89 utenti, di cui:

- n. 70 inseriti nel servizio civico;
- n. 7 destinatari di contributo economico una tantum per l'abbattimento dei costi dei servizi essenziali;
- n. 12 destinatari di sussidi a favore di persone e nuclei familiari in condizioni di accertata povertà.

Verifica obiettivi. Le azioni di contrasto alla povertà hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- alla presa in carico globale della persona e della famiglia in condizione di accertata povertà;
- a garantire un ruolo attivo del Comune nella valutazione e verifica delle situazioni di bisogno e nella gestione e controllo degli interventi;
- ad assicurare un reddito minimo, attraverso la concessione di sussidi economici, alle persone e alle famiglie in condizione di accertata povertà sia essa duratura o temporanea;
- all'abbattimento dei costi dei servizi essenziali per i nuclei familiari con redditi pari o inferiori a specifiche soglie di povertà previste dalla legge;
- all'impiego del servizio civico comunale quale strumento di valorizzazione delle competenze lavorative per coloro che sono privi di un'occupazione o che l'hanno perduta;
- alla promozione e valorizzazione delle risorse individuali e familiari ai fini del loro reinserimento nel tessuto sociale e comunitario.

Risultati attesi 2014. Per l'anno 2014 si intende continuare a sostenere le famiglie con l'attuazione del Programma Regionale Contrasto alle Povertà Estreme, annualità 2013. Il servizio è stato avviato nel mese di febbraio con il servizio civico comunale che permetterà l'inserimento di n. 81 utenti; ciascuno potrà lavorare per n. 2 mesi ed usufruirà di un contributo pari a € 450,00 mensili, mentre ulteriori n. 8 cittadini della linea 2 e n. 9 della linea 1 fruiranno di contributi o sussidi economici.

Contributi agli emigrati di rientro

N. fruitori. Nell'anno 2013 non c'è stata alcuna richiesta dell'intervento.

Risultati attesi 2014. Si confermano gli obiettivi ai sensi di legge.

Acquisto beni di prima necessità

N. fruitori. La generalità della popolazione che si rivolge alla Caritas per l'approvvigionamento dei generi alimentari di prima necessità.

Verifica obiettivi. In base al budget messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, € 2.000,00 annui, si è potuto soddisfare un ampio numero di famiglie.

Risultati attesi 2014. Si intende mantenere e rafforzare i rapporti con la Caritas parrocchiale che si rende disponibile con generosità per la fornitura di pacchi alimentari alle famiglie e agli anziani maggiormente in difficoltà. Garantire anche per l'anno 2014 lo stesso intervento e se possibile incrementare il budget a disposizione.

Intervento per persone senza fissa dimora

N. fruitori. Nell'anno 2013 ha usufruito dell'intervento n. 1 utente.

Verifica obiettivi. Per l'anno 2013 l'obiettivo raggiungibile era quello di garantire alle persone che temporaneamente si trovavano senza un alloggio, una sistemazione abitativa di emergenza temporanea. L'Amministrazione Comunale ha dato prontamente risposta al bisogno presentato.

Risultati attesi 2014. Garantire anche per l'anno 2014 lo stesso intervento.

Area dei servizi ai minori

Ludoteca

N. fruitori. Il centro accoglie circa 90 minori; il servizio si svolge regolarmente ogni anno da ottobre a giugno, con i seguenti giorni e orari:

- martedì dalle ore 16,30 – 19,00
- giovedì dalle ore 16,30 – 19,30
- venerdì dalle ore 16,30 – 19,00

Verifica obiettivi. La ludoteca persegue da sempre l'obiettivo dell'integrazione sociale e dell'accoglienza del minore con il "mondo del gioco"; nell'anno 2013 c'è stata una diminuzione della frequenza dei bambini dovuta a diversi fattori che l'Amministrazione Comunale ha evidenziato.

Risultati attesi 2014. Garantire anche per l'anno 2014 il servizio di ludoteca cercando di offrire alle famiglie e ai minori un servizio migliore che risponda maggiormente alle nuove esigenze generazionali.

Spiaggia Day

N. fruitori. Il servizio ha potuto rispondere a circa 130 richieste di partecipazione.

Verifica obiettivi. Lo spiaggia-day è sempre stato un intervento che ha avuto un riscontro positivo perché permette anche alle famiglie in difficoltà di dare ai propri figli l'opportunità di godere dai benefici di una giornata al mare con il gruppo dei pari.

Risultati attesi 2014. Garantire anche per l'anno 2014 il servizio spiaggia-day cercando di poter soddisfare un sempre maggiore numero di richieste e per un periodo maggiore.

La contribuzione è stata per questo aumentata al 80% del costo del solo trasporto.

Servizio Educativo Territoriale

N. fruitori. Nell'anno 2013 hanno usufruito del servizio n. 10 minori.

Verifica obiettivi. È stato garantito il servizio educativo domiciliare a minori segnalati dall'autorità giudiziaria e a minori con difficoltà di apprendimento segnalati dal servizio di neuropsichiatria; ciascun minore ha potuto usufruire di circa 3 ore di servizio settimanale, utilizzando l'intero budget messo a disposizione per l'anno di riferimento.

Risultati attesi 2014. Garantire anche per l'anno 2014 il servizio educativo domiciliare; dare continuità al servizio già erogato per i minori in carico dall'anno precedente e cercare di dare risposta a nuove richieste.

Progetto "Giovani in movimento".

N. fruitori. Il centro accoglie circa 10 adolescenti.

Verifica obiettivi. L'obiettivo è stato quello di favorire lo sviluppo della creatività tra i giovani, la diffusione di nuove modalità di incontro e il miglior utilizzo del tempo libero, in alternativa al bar e alla piazza. Particolare attenzione viene rivolta ai ragazzi con difficoltà di socializzazione. Il servizio si è concluso il 31.12.2013 con una esibizione pubblica dei ragazzi che vi hanno partecipato.

Risultati attesi 2014. E' intenzione dell'Amministrazione Comunale riproporre anche per l'anno 2014 il progetto "Giovani in movimento", rivedendo alcune parti del capitolato per rendere il servizio migliore e poter accogliere un maggior numero di ragazzi.

Affidamenti familiari

N. fruitori. Nell'anno 2013 si è concluso un affido familiare consensuale che ha interessato due minori.

Verifica obiettivi. Il servizio durante l'anno ha cercato di tutelare il più possibile minori segnalati dall'autorità giudiziaria e situazioni valutate pregiudizievoli dal Servizio Sociale.

Risultati attesi 2014. Anche per l'anno 2014 il Servizio Sociale sarà particolarmente attento a valutare situazioni a rischio che possano prevedere un affido familiare, per la tutela del minore.

Asilo nido

N. fruitori. Il centro, privato, accoglie circa 20 minori di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi.

Verifica obiettivi. Tutti gli obiettivi prefissati per la durata del precedente anno scolastico sono stati realizzati. Grazie alla convenzione con l'asilo nido privato si è garantito a tutte le famiglie che ne hanno fatto domanda di usufruire di un posto nido, a costi proporzionati alla certificazione ISEE posseduta dalla famiglia. È stato possibile usufruire di n. 2 gratuità in base al numero degli inserimenti.

Risultati attesi 2014. È intenzione dell'Amministrazione Comunale riproporre anche per l'anno 2014/2015 la convenzione con l'asilo nido privato, dando la priorità alle famiglie dove entrambi i genitori lavorano, valutando comunque condizioni particolari segnalate dall'Ufficio Servizi Sociali.

Premio natalità

N. fruitori. Per l'anno 2013 usufruiranno del premio natalità n. 23 famiglie.

Verifica obiettivi. Tutti gli obiettivi prefissati sono stati realizzati.

Risultati attesi 2014. Riproporre anche per l'anno 2014 il sostegno economico ad ogni famiglia con un nuovo nato residente ed abitante a Mogoro.

Progetto Ore Preziose

Nel 2013 non è stato finanziato dalla RAS.

Area dei servizi ai disabili

Piani personalizzati in favore delle persone con grave disabilità e degli anziani non autosufficienti

N. fruitori. Il servizio nel 2013 ha soddisfatto n. 156 piani personalizzati, di cui 39 a gestione diretta e 117 a gestione indiretta, cioè della famiglia.

Verifica obiettivi. Garantire al disabile assistenza e servizi adeguati al proprio handicap; alleggerimento del carico familiare.

Risultati attesi 2014. Si confermano gli obiettivi ai sensi di legge; per l'anno in corso sono stati redatti dall'Ufficio Servizi Sociali n. 173 piani, di cui 38 a gestione diretta e 135 a gestione indiretta, cioè della famiglia.

Programma Regionale "Ritornare a Casa"

N. fruitori. Nell'anno 2013 sono stati gestiti dall'Ufficio Servizi Sociali n. 8 piani.

Verifica obiettivi. Garantire al disabile la permanenza nel proprio domicilio con un'assistenza adeguata; alleggerimento del care-giver.

Risultati attesi 2014. Dare continuità agli interventi in corso, rispondere a nuove eventuali richieste di cui 3 sono già state trasmesse all'UVT di Ales per la relativa valutazione.

Inserimenti in struttura

N. fruitori. Nel 2013 sono stati 3 gli anziani inseriti in struttura per il quale il Comune ha integrato la retta. 2 utenti sono inseriti in strutture socio-riabilitative per le quali sino al 31.12.2013 la RAS ha trasferito le risorse alla Asl che provvedeva al pagamento della quota sociale.

Verifica obiettivi. Si è data continuità agli interventi in corso.

Risultati attesi 2014. Garantire gli interventi in corso ove persistono le condizioni; predisporre criteri generali per regolamentare la compartecipazione dell'utenza al costo del servizio.

Integrazione scolastica e sociale studenti disabili

N. fruitori. Nell'anno scolastico 2012/2013 hanno usufruito del servizio 2 minori.

Verifica obiettivi. Sono stati raggiunti gli obiettivi stabiliti dalla normativa vigente.

Risultati attesi 2014. Garantire l'intervento per ogni beneficiario.

Gestione tutela interdetti e curatela inabilitati

N. fruitori. Amministrazioni di sostegno in capo al Sindaco: n. 3. Amministrazioni di sostegno in capo all'Assessore alle Politiche Sociali n. 1.

Verifica obiettivi. L'Ufficio Servizi Sociali si è occupato della gestione degli interventi relativi ad ogni amministrato. Garantire all'amministrato tutto ciò di cui ha diritto.

Risultati attesi 2014. Dare continuità agli interventi in atto, rispondere ad eventuali nuove richieste.

Attività di socializzazione e laboratoriali

N. fruitori. Al servizio hanno partecipato circa 13 ragazzi disabili.

Verifica obiettivi. Attraverso varie attività si è cercato di raggiungere obiettivi quali:

- integrazione sociale;
- socializzazione;
- alleggerimento del carico familiare.

Rimane ancora molto difficile riuscire a realizzare l'obiettivo dell'integrazione sociale globale tra i ragazzi disabili e i normodotati.

Risultati attesi 2014. Dare continuità agli interventi in atto, rispondere ad eventuali nuove esigenze presentate dai ragazzi, integrazione sociale con il resto della comunità.

Trasporto a chiamata

N. fruitori. Il servizio nell'anno 2013 ha risposto a n. 8 utenti per un totale di n. 104 interventi.

Verifica obiettivi. L'Ufficio Servizi Sociali si è occupato della gestione degli interventi, garantendo il servizio agli utenti già in carico, in quanto non è stato possibile effettuare nuovi inserimenti per mancanza dell'ufficio di piano che gestiva il servizio tramite PLUS.

Risultati attesi 2014. Dare continuità agli interventi in atto, rispondere ad eventuali nuove richieste.

Area dei servizi agli anziani

Servizio di assistenza domiciliare

N. fruitori. Gli utenti in carico al SAD nell'anno 2013 sono stati complessivamente n. 23.

Verifica obiettivi. Nel corso dell'anno 2013 è stata effettuata una revisione tariffaria a seguito della gara d'appalto. La tariffa dell'assistenza domiciliare è infatti passata da € 18,86 orarie ad € 19,90 orarie, ferme restando le riduzioni in base al reddito e ai componenti il nucleo familiare. A seguito di questo aumento e per vari decessi il numero dei beneficiari del servizio ha avuto un'evidente riduzione, sino ad arrivare a 17 utenti; da sottolineare il contestuale aumento del numero di usufruttori dei piani L. 162/98 e del programma "ritornare a casa". Si sono garantiti i servizi essenziali domiciliari stabiliti dal piano individuale di ciascun utente. Nel corso dell'anno sono state valutate tutte le morosità e sono stati autorizzati piani di rientro personalizzati.

Risultati attesi 2014. Dare continuità agli interventi in atto, rispondere ad eventuali nuove richieste. Gestire il servizio tramite il PLUS.

Soggiorno anziani

N. fruitori. Gli utenti che hanno partecipato al soggiorno nell'anno 2013 sono stati 46.

Verifica obiettivi. Il viaggio si è svolto Roma e dintorni. Ha garantito la socializzazione e l'integrazione sociale tra i partecipanti.

Risultati attesi 2014. Si intende continuare in questa direzione secondo le risorse disponibili, cercando di soddisfare le richieste della popolazione anziana.

Centro di aggregazione sociale anziani

N. fruitori. Il centro accoglie circa 70 anziani; il servizio si svolge regolarmente da settembre a giugno con i seguenti giorni e orari:

- martedì dalle ore 16.00 alle ore 20.00 (laboratori e ginnastica dolce);
- venerdì dalle ore 16.00 alle ore 20.00 (laboratori e scuola ballo);
- domenica dalle ore 16.00 alle ore 20.00 (spazio socializzazione).

Verifica obiettivi. Le attività del centro sono sempre accolte con grande entusiasmo dai partecipanti ed il servizio ha ogni anno un report positivo. Tutti gli obiettivi dell'intervento sono stati raggiunti.

Risultati attesi 2014. Si intende continuare in questa direzione secondo le risorse disponibili.

Servizio pasti caldi a domicilio

N. fruitori. Gli utenti che usufruiscono del servizio sono 5.

Verifica obiettivi. Si è garantito un servizio essenziale a persone in condizioni di estremo disagio sociale. Nel corso dell'anno sono state valutate tutte le morosità e sono stati autorizzati piani di rientro personalizzato.

Risultati attesi 2014. Attraverso il servizio si conta di aiutare, oltre agli anziani non più completamente autosufficienti, anche persone che non dispongono di che vivere garantendo il pasto del mezzogiorno. Continueranno le verifiche personalizzate per le situazioni di morosità.

Contributo alla persona per assistenza domestica

N. fruitori. Attualmente usufruisce del servizio un unico utente e si sta provvedendo all'inserimento di un ulteriore beneficiario.

Verifica obiettivi. Il servizio ha garantito gli obiettivi prefissati dall'intervento.

Risultati attesi 2014. Si intende continuare in questa direzione secondo le risorse disponibili.

Quadro riassuntivo dei servizi rivolti a particolari categorie

intervento	n. beneficiari	obiettivi
L.R. 20/97 Sofferenti mentali	36	Garantire gli obiettivi previsti per legge
L.R. 27/83	15	Garantire gli obiettivi previsti per legge
L.R. 11/85	5	Garantire gli obiettivi previsti per legge
L.R. 9/2004	32	Garantire gli obiettivi previsti per legge
L.R. N. 12/2012	1	Garantire gli obiettivi previsti per legge

Quadro economico

Di seguito si espone il quadro riepilogativo delle entrate e spese previste per l'esercizio 2014. Per le annualità 2015 e 2016 si fa rinvio ai dati del bilancio pluriennale 2014-2016, allegato alla proposta del bilancio di previsione 2014, approvata dalla Giunta con deliberazione n. 045 del 06.03.2014.

Entrate 2014

Descrizione	Competenza
Fondi di bilancio	319.116,00
Contribuzione utenza assistenza domiciliare e pasti caldi cap. 3018	54.000,00
Contribuzione utenza soggiorno climatico anziani cap. 3020/20	19.000,00
Contribuzione utenza spiaggia day cap. 3018/10	3.000,00
Fondi a destinazione vincolata:	
Programma contrasto delle povertà estreme cap. 2017 (al netto fondi IRAP 45.793,34)	31.452,64
Provvidenze in favore dei talassemici (L.R. 27/83) cap. 2047	34.000,00
Provvidenze in favore dei nefropatici (L.R. 11/85) cap. 2022	30.000,00
Provvidenze in favore persone con neoplasie maligne (L.R. 9/2004) cap. 2038	17.000,00
Provvidenze in favore sofferenti mentali (L.R. 15/92 e 20/97) cap. 2041	105.000,00
Rimborso spese trasporto handicappati (L.R. 12/85) cap. 2036	0
Rimborso spese per immigrazione (L.R. 7/91) cap. 2065	5.000,00
Piani personalizzati persone con handicap grave (L 162/98) cap. 2057/20	500.000,00
Programma sperimentale "Ritornare a casa" cap. 2057/30	230.000,00
Sostegno accesso abitazioni in locazione L. 431/1998 cap. 2057/10	5.500,00
Assegni di cura cap. 2057/60	0
Spese per bonus famiglie con 4 o più figli a carico cap. 2057/70	7.000,00
Contributi programma Ore Preziose cap. 2034	0
Integrazione sociale alunni portatori di handicap cap. 2023/10	12.923,00
Nuovo capitolo: inserimento disabili in struttura socio-riabilitativa RAS.	66.138,00
Totale	1.439.129,64

**Previsioni di spesa per singolo servizio, per ciascuno degli anni
del triennio 2014 - 2016**

Descrizione	Importo
Servizi per la generalità della popolazione	
Contributi per l'abbattimento dei canoni di locazione cap. 1888/10	5.500,00
Contributi per maternità (a carico INPS)	Nessun costo
Contributi nuclei familiari con almeno tre figli minori a carico (a carico INPS)	Nessun costo
Spese per bonus famiglia ai nuclei con 4 figli a carico cap. 1883/10	7.000,00
SGATE: Sistema gestione tariffe agevolate	Nessun costo
Contrasto alle povertà estreme cap. 1897/65 (compresi fondi IRAP)	77.245,98
Contrasto alle povertà estreme cap. 1897/96	Da finanziare
Contributi a persone bisognose cap. 1897	6.500,00
L.R. 7/91 Rimborso spese per immigrazione cap. 1546	5.000,00
Intervento socio-assistenziale per senza fissa dimora cap. 1660	500,00
Area minori	
Affidamento minori a comunità o famiglie cap. 1900	5.000,00
Servizio socio-educativo e ludoteca cap. 1919/10	42.000,00
Noleggio pullman per servizio spiaggia day cap. 1908	5.000,00
Progetto "Giovani in Movimento" cap. 1511/10	15.000,00
Convenzionamento asilo nido privato cap. 1777	15.000,00
Erogazione bonus bebè (contributo natalità) cap. 1883/20	15.000,00
Spese contributi alle famiglie – Ore preziose cap. 1425	Intervento non più finanziato dalla RAS
Servizio Educativo territoriale (ARCA) cap. 1914/20	15.000,00
Area disabili	
L. 162/98 Piani personalizzati gestione diretta cap. 1888/20	100.000,00
L. 162/98 Piani personalizzati gestione indiretta cap. 1888/25	400.000,00
progetto personalizzato "ritornare a casa" – quota R.A.S. cap. 1888/40	230.000,00
progetto personalizzato "ritornare a casa" – quota Comune cap. 1888/45	20.000,00
Programma Regionale "Assegni di Cura" cap. 1888/80	Intervento non più finanziato dalla RAS
Inserimento di disabili o anziani in struttura cap. 1913	15.000,00
Integrazione scolastica e sociale alunni portatori di handicap cap. 1435/20	12.923,00
Attività di socializzazione e laboratoriali cap. 1905/40	12.000,00
Nuovo capitolo. Inserimento disabili in struttura socio-riabilitativa	66.138,00

Area anziani	
Servizio Assistenza Domiciliare cap. 1889	109.816,00
Contribuzione utenza assistenza domiciliare e pasti caldi cap. 1906	54.000,00
Servizio Pasti Caldi a domicilio cap. 1897/99	10.000,00
Spese per assistenza domestica cap. 1897/97	3.000,00
Spese per convenzione CAAF cap. 1897/98	300,00
Contribuzione utenza interventi socializzazione cap. 1913/60	19.000,00
Contribuzione utenza spiaggia day cap. 1906/20	3.000,00
Spese per centro sociale anziani cap. 1913/30	19.000,00
Spese per realizzazione soggiorno climatico cap. 1913/20	9.000,00
Acquisto beni di prima necessità Caritas cap. 1920/15	2.000,00
Interventi a favore di particolari categorie	
Contributi in favore degli infermi di mente L.R. 20/97 cap. 1888	105.000,00
Contributi in favore dei talassemici, emofilici, ecc. L.R. 27/83 cap. 1890	34.000,00
Contributi a favore dei nefropatici cap. 1877	30.000,00
Contributi per il trasporto dei portatori di handicap cap. 1876	0,00
Contributi per persone affette da neoplasie cap. 1877/30	17.000,00
Totale	1.484.922,98